

Il congresso a Clichy

Il PSU cercherà accordi col PCF

La mozione presentata da Gilles Martinet prevale su quella dei mendesisti

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 26. (S.T.). — Al congresso del Partito socialista unitificato la mozione della direzione uscente, presentata da Gilles Martinet ha prevalso contro quella della minoranza mendesista per 660 mandati contro 127 e 17 astensioni.

Le votazioni per le cariche direttive hanno dato una netta prevalenza al gruppo degli ex membri dell'Unione della sinistra socialista, in confronto ai dissidenti della SFIO nel quadro della corrente maggioritaria.

Nel Comitato centrale i 46 posti andati alla corrente maggioritaria sono infatti così distribuiti: 27 al gruppo che fa capo a Martinet e Bourdet, 19 a quelli dell'ex PSA (il partito che risultò dalla scissione della SFIO); alla minoranza sono andati 9 posti di cui 4 ai mendesisti.

Come al congresso costitutivo del PSU, Pierre Mendès France, che aveva aderito al PSA prima della fusione con l'UGS, non ha assistito a questo primo congresso nazionale, forse per manifestare il suo dissenso verso l'attuale gruppo dirigente.

La mozione presentata da Gilles Martinet, che ha largamente approvato, prevede che il PSU, d'accordo con le organizzazioni sindacali operaie e contadine, proporrà al partito comunista e alla SFIO azioni comuni in vista di obiettivi determinati. Il PSU è del parere che queste azioni unitarie possano dar luogo, un giorno, alla conclusione di una vera alleanza.

Le proposte di azione comune dovranno ispirarsi particolarmente a questi principi: lotta unitaria per appoggiare le rivendicazioni dei lavoratori; lotta aperta contro il governo; restaurazione della licenza; azione per il rinnovo del contratto di lavoro, con il GPR, sia raggiunto un accordo franco-algerino nel quadro del riconoscimento dell'indipendenza algerina.

Dopo brevi parole del segretario Ferruccio Parri e il saluto del vice sindaco di Milano, Meda, il ministro Bo ha voluto sottolineare che nella Resistenza gli italiani vedono oggi il compimento del movimento risorgimentale e, di là da ogni divergenza, nello spirito resistenziale riconoscono una profonda ansia di rinnovamento che si traduce in speranza e preparazione di un migliore domani per tutti i popoli.

Il prof. Henri Michel, nel suo rapporto generale sul tema del congresso, ha svolto una dettagliata analisi dei fatti, delle circostanze e delle valutazioni finora acquisite sui rapporti tra i vari movimenti della Resistenza in Europa e la grande potenza alleata nella seconda guerra mondiale, per giungere ad una conclusione sostanzialmente critica. I rapporti tra gli alleati e i vari movimenti di resistenza in Europa — ha detto Michel — sono passati dalla bonaccia senza storia alla tragedia, attraverso burrasche passeggerie ma finali.

MILANO, 26. — Il II Congresso internazionale di storia della Resistenza, che ha per tema «Gli alleati e la Resistenza in Europa», ha iniziato i suoi lavori stamane nella sala delle Colonne del museo della Scienza e della Tecnologia, sotto la presidenza del belga Pattemans, segretario generale della «Commission internationale pour l'enseignement de l'histoire».

Cinque auto investite dal treno

Molti danni ma nessuna vittima



LYNCHEBURGH — Cinque vagoni d'un treno, usciti dai binari, hanno travolto altrettante auto, andando poi a sfondare la sede della compagnia ferroviaria. Malgrado la vastità dell'incidente, non si lamenta nessuna vittima. Nella telefoto: la folla osserva uno dei vagoni deragliati

Un algerino linciato dai colonialisti ad Orano

Il Congresso internazionale della Resistenza

Dibattito sui difficili rapporti tra gli alleati e la Resistenza

I lavori hanno avuto inizio ieri a Milano nel salone del Museo della scienza e della tecnica - Le relazioni del prof. Michel e di Parri e Venturi sull'esperienza italiana

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 26. — Il II Congresso internazionale di storia della Resistenza, che ha per tema «Gli alleati e la Resistenza in Europa», ha iniziato i suoi lavori stamane nella sala delle Colonne del museo della Scienza e della Tecnologia, sotto la presidenza del belga Pattemans, segretario generale della «Commission internationale pour l'enseignement de l'histoire».

Dopo brevi parole del segretario Ferruccio Parri e il saluto del vice sindaco di Milano, Meda, il ministro Bo ha voluto sottolineare che nella Resistenza gli italiani vedono oggi il compimento del movimento risorgimentale e, di là da ogni divergenza, nello spirito resistenziale riconoscono una profonda ansia di rinnovamento che si traduce in speranza e preparazione di un migliore domani per tutti i popoli.

Il prof. Henri Michel, nel suo rapporto generale sul tema del congresso, ha svolto una dettagliata analisi dei fatti, delle circostanze e delle valutazioni finora acquisite sui rapporti tra i vari movimenti della Resistenza in Europa e la grande potenza alleata nella seconda guerra mondiale, per giungere ad una conclusione sostanzialmente critica.

MILANO, 26. — Il II Congresso internazionale di storia della Resistenza, che ha per tema «Gli alleati e la Resistenza in Europa», ha iniziato i suoi lavori stamane nella sala delle Colonne del museo della Scienza e della Tecnologia, sotto la presidenza del belga Pattemans, segretario generale della «Commission internationale pour l'enseignement de l'histoire».

Un algerino linciato dai colonialisti ad Orano

Dopo brevi parole del segretario Ferruccio Parri e il saluto del vice sindaco di Milano, Meda, il ministro Bo ha voluto sottolineare che nella Resistenza gli italiani vedono oggi il compimento del movimento risorgimentale e, di là da ogni divergenza, nello spirito resistenziale riconoscono una profonda ansia di rinnovamento che si traduce in speranza e preparazione di un migliore domani per tutti i popoli.

MILANO, 26. — Il II Congresso internazionale di storia della Resistenza, che ha per tema «Gli alleati e la Resistenza in Europa», ha iniziato i suoi lavori stamane nella sala delle Colonne del museo della Scienza e della Tecnologia, sotto la presidenza del belga Pattemans, segretario generale della «Commission internationale pour l'enseignement de l'histoire».

Continuazioni dalla prima pagina

BELGIO

ni. Altro sintomo di confusione è il numero inusitato di schede bianche. In questo quadro è ancora più significativo il successo del Partito comunista che, nell'ultima Camera aveva soltanto due deputati ed ora — nonostante gli svantaggi del sistema delle circoscrizioni chiuse — passerà a 5 seggi.

In Belgio infatti, il sistema proporzionale non viene applicato su scala nazionale, ma bensì su scala provinciale; e siccome i piccoli partiti che non riescono a raggiungere nella provincia il quoziente per un deputato perdono facilmente contro le formazioni minori dato che gli elettori temono che il loro voto vada perduto.

Se questa preoccupazione non avesse influito sui risultati l'avanzata comunista sarebbe stata indubbiamente maggiore. Essa è tuttavia molto significativa e indica l'influenza che ha avuto nella classe operaia la politica chiara del P.C.B., il suo programma concreto e la decisione con cui il Partito comunista si è battuto nello scoppio contro la legge unica.

Tutti gli avversari riconoscono ora questo successo — da Spaak al ministro liberale Le Fevre — consolidandosi con la constatazione che il gruppo comunista alla Camera non costituisce ancora un pericolo.

Le urne si erano chiuse agli alleati, ma i voti si sono iniziati, i conteggi, abbastanza laboriosi, dato il sistema delle circoscrizioni e il numero delle liste. Verso le 18 si sono avuti i primi risultati, ma — come è detto — bisogna attendere fino a domattina per avere una visione di insieme.

A tarda notte Spaak ha dichiarato al giornale di lavoro della Società europea di cultura. Le sedute di stamane a Palazzo Barberini, avranno prevalentemente carattere inaugurale e il ministro della P.I., senatore Basco, pronuncerà una allocuzione, presieduta da Giuseppe Ungaretti, Antonio Babati, già rettore dell'università di Genova e il presidente della società, prof. Giovanni Gullone.

La discussione si prevede molto interessante e vivace. Per il 30 marzo ultimo giorno dei lavori, e in programma un dibattito su un tema che sarà determinato in Italia, assume un certo rilievo il cinema e la cultura. Al dibattito parteciperanno registi e studiosi di cinema italiani e stranieri, fra i quali il regista di Roma Giuseppe Bertone, presidente della Società europea di cultura, e orientati.

Attentato dinamitaro in Alto Adige

TRENTO, 26. — Un duplice attentato dinamitaro è stato compiuto l'altra notte in "trafora" della linea ferroviaria di confine. I dinamitatori hanno fatto saltare la linea ferroviaria tra la stazione di Sarnonno e quella di Sarnonno, con un danno di circa 100 metri di binari e di rotaie.

Chiusa la Fiera campionaria della Sardegna

CAGLIARI, 26. — Si è chiusa oggi la tredicesima edizione della Fiera campionaria della Sardegna, che è stata visitata da centinaia di migliaia di persone.

Alfredo Reichlin Direttore

Michele Mellillo Direttore responsabile

DIRIZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Tel. 06/478111. Telex 320503. RIVENDITORI: Roma, Via dei Taurini, 19. Telex 320503. RIVENDITORI: Roma, Via dei Taurini, 19. Telex 320503.

Fidel Castro denuncia le minacce contro Cuba

L'AVANA, 26. — Fidel Castro, parlando ieri sera ad un banchetto all'Avana, ha detto che «si prepara una aggressione contro Cuba, ma qualsiasi attacco dell'imperialismo scatenerà una guerra continentale. Davanti all'aggressione i contadini e gli operai dell'America latina andranno sulle montagne per far la guerra all'imperialismo».

Si profila un colpo di stato in Argentina

BUENOS AIRES, 26. — Una nuova minaccia di un colpo di stato militare pesa sull'Argentina. L'ex comandante in capo dell'esercito, gen. Carlos Severo Toranzo Montero, costretto alle dimissioni, alcuni giorni or sono, è tornato oggi alla carica con una grave presa di posizione che potrebbe provocare una scissione nell'esercito.

LAOS

AMNISTIA

Un intervento militare. Le forze al comando del generale Tran Phu hanno catturato 100 prigionieri e 50 armi, secondo il presidente del governo. L'azione è stata condotta con successo e i prigionieri sono stati liberati.

NOVELLA

governo regionale sostenuto dai fascisti: prima di essere rovesciato, questo governo ha affermato la legittimità degli interventi repressivi della polizia nelle vertenze del lavoro.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Chiuso il Parlamento. Le Camere per le feste pasquali, in questa settimana si avrà, oltre alla conclusione delle trattative socialiste per la formazione del consiglio dei ministri. Il gabinetto si riunirà mercoledì 29 marzo, alle 10, nella sede del consiglio di palazzo Chigi.

LA CISL E LA CONFERENZA AGRICOLA

La CISL ha espresso attraverso il suo segretario generale, on. Storti, critiche significative ai criteri con cui è stata preparata la conferenza agricola nazionale promossa dal governo per il prossimo giugno. In un suo discorso a Mantova, Storti ha detto tra l'altro che «mutare un numero eccessivo di esperti, la cui presenza non ha alcun valore di rappresentanza e mortificare invece le rappresentanze degli organismi sindacali che usciranno dalla conferenza».

CONSIGLIO DEL PDUM

Le elezioni delle cariche direttive nazionali del PDUM, alle quali doveva procedere ieri il consiglio nazionale eletto nell'ultimo congresso sono state annullate perché il numero delle schede inviate nelle urne è risultato inferiore al numero dei votanti. La decisione, che torna a caratterizzare singolarmente le vicende assai critiche del partito comunista, è stata presa con voto unanime dal seggio elettorale.

ASTRONAVE

sono mai stati rivelati al pubblico. Al tempo di Laika non esistevano ancora i mezzi per recuperare una cabina spaziale entrata in orbita attorno alla Terra e quindi la maggior parte delle esperienze con esseri viventi furono eseguite per mezzo di lanci verticali di razzi «che ponevano gli animali-cavia in condizioni quasi analoghe a quelle dei voli cosmici».

Un episodio va sottolineato. Quando l'Oratore si è richiamato alle frasi del messaggio presidenziale circa gli squilibri sociali e le arretratezze economiche del Sud, dall'enorme folla che riempiva il teatro, si sono levate grida reiterate: «I fatti! Le parole non bastano! I fatti!».

SICILIA

L'Assemblea si riunirà a palazzo dei Normanni per eleggere il nuovo presidente della Regione, sembra che la DC troverà scampo nella fuga. I giornali locali si dicevano convinti ieri mattina che «non essendo ancora matura la situazione», il gruppo clericale disserterà la seduta, facendo così mancare il numero legale. In tal caso, l'Assemblea verrebbe riconvocata dopo Pasqua.

DISCORSO DI MACALUSO

Gli sviluppi della crisi regionale e la posizione dei comunisti sono stati i centri di un discorso tenuto dal compagno Macaluso a Catania davanti a una grande folla raccolta in piazza Mangano. Fino a questo momento — ha detto Macaluso — la DC non ha dato alcuna risposta alle rivendicazioni di fondo poste dagli operai, dai contadini, dagli artigiani, attraverso i grandi lotte che hanno imposto la liquidazione del governo clericofascista di Majorana e che si sono ulteriormente estese ponendo il problema di nuovi indirizzi della politica economica della Sicilia e del paese.

Macaluso ha rilevato che il gruppo dirigente clericale insisteva nei vecchi metodi per coagulare una maggioranza di accetto e continuare la stessa politica che ha svuotato l'autonomia e ha impedito lo sviluppo della regione. Il piatto di parata è stato il rifacimento di una politica di generazione che ha conosciuto la guerra, oppure di un Sanchez Suazas o di un Gofitolo per parlare di quella dei figli, generazione che si sente oggi soffocata da una legislazione arbitraria e autoritaria.

Coloro i quali credono al contributo che la Spagna ha portato e continua a portare alla civiltà europea e americana, considerano essenziale favorire il ritorno della Spagna ad una situazione normale. Bisogna ad ogni costo ristabilire la continuità intellettuale della Spagna. Bisogna ad ogni costo far cessare il sistema di generazione nuovi che non hanno avuto una esperienza diretta della guerra civile. Non vi potrà essere Spagna senza il ritorno delle vecchie generazioni, senza un minimo di sicurezza per la gioventù.

E anche per questo che la campagna per la liquidazione del sistema di Macaluso si è svolta con un'intensità che oggi sia possibile una intensa per ottenere l'azione delle masse una nuova politica di riforme e di sviluppo economico, nonché un accordo nel parlamento attorno alle iniziative legislative, non è un problema strutturale. E insomma possibile uno spostamento dell'asse politico della regione in senso autonomista e a sinistra. Macaluso ha rivolto a conclusione un appello a tutte le forze popolari, democratiche e autonomiste perché portino avanti le lotte unitarie, isolino le forze clericofasciste, senza concedere nulla al monopolio della DC, anche quando esso viene presentato dietro le formule centriste, usate unicamente per coprire la vecchia politica clericale.

CONFERENZA

La CISL ha espresso attraverso il suo segretario generale, on. Storti, critiche significative ai criteri con cui è stata preparata la conferenza agricola nazionale promossa dal governo per il prossimo giugno. In un suo discorso a Mantova, Storti ha detto tra l'altro che «mutare un numero eccessivo di esperti, la cui presenza non ha alcun valore di rappresentanza e mortificare invece le rappresentanze degli organismi sindacali che usciranno dalla conferenza».

CONFERENZA

La CISL ha espresso attraverso il suo segretario generale, on. Storti, critiche significative ai criteri con cui è stata preparata la conferenza agricola nazionale promossa dal governo per il prossimo giugno. In un suo discorso a Mantova, Storti ha detto tra l'altro che «mutare un numero eccessivo di esperti, la cui presenza non ha alcun valore di rappresentanza e mortificare invece le rappresentanze degli organismi sindacali che usciranno dalla conferenza».

LAOS

AMNISTIA

Un intervento militare. Le forze al comando del generale Tran Phu hanno catturato 100 prigionieri e 50 armi, secondo il presidente del governo. L'azione è stata condotta con successo e i prigionieri sono stati liberati.

NOVELLA

governo regionale sostenuto dai fascisti: prima di essere rovesciato, questo governo ha affermato la legittimità degli interventi repressivi della polizia nelle vertenze del lavoro.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Chiuso il Parlamento. Le Camere per le feste pasquali, in questa settimana si avrà, oltre alla conclusione delle trattative socialiste per la formazione del consiglio dei ministri. Il gabinetto si riunirà mercoledì 29 marzo, alle 10, nella sede del consiglio di palazzo Chigi.

LA CISL E LA CONFERENZA AGRICOLA

La CISL ha espresso attraverso il suo segretario generale, on. Storti, critiche significative ai criteri con cui è stata preparata la conferenza agricola nazionale promossa dal governo per il prossimo giugno. In un suo discorso a Mantova, Storti ha detto tra l'altro che «mutare un numero eccessivo di esperti, la cui presenza non ha alcun valore di rappresentanza e mortificare invece le rappresentanze degli organismi sindacali che usciranno dalla conferenza».

CONSIGLIO DEL PDUM

Le elezioni delle cariche direttive nazionali del PDUM, alle quali doveva procedere ieri il consiglio nazionale eletto nell'ultimo congresso sono state annullate perché il numero delle schede inviate nelle urne è risultato inferiore al numero dei votanti. La decisione, che torna a caratterizzare singolarmente le vicende assai critiche del partito comunista, è stata presa con voto unanime dal seggio elettorale.

ASTRONAVE

sono mai stati rivelati al pubblico. Al tempo di Laika non esistevano ancora i mezzi per recuperare una cabina spaziale entrata in orbita attorno alla Terra e quindi la maggior parte delle esperienze con esseri viventi furono eseguite per mezzo di lanci verticali di razzi «che ponevano gli animali-cavia in condizioni quasi analoghe a quelle dei voli cosmici».

Un episodio va sottolineato. Quando l'Oratore si è richiamato alle frasi del messaggio presidenziale circa gli squilibri sociali e le arretratezze economiche del Sud, dall'enorme folla che riempiva il teatro, si sono levate grida reiterate: «I fatti! Le parole non bastano! I fatti!».

SICILIA

L'Assemblea si riunirà a palazzo dei Normanni per eleggere il nuovo presidente della Regione, sembra che la DC troverà scampo nella fuga. I giornali locali si dicevano convinti ieri mattina che «non essendo ancora matura la situazione», il gruppo clericale disserterà la seduta, facendo così mancare il numero legale. In tal caso, l'Assemblea verrebbe riconvocata dopo Pasqua.

DISCORSO DI MACALUSO

Gli sviluppi della crisi regionale e la posizione dei comunisti sono stati i centri di un discorso tenuto dal compagno Macaluso a Catania davanti a una grande folla raccolta in piazza Mangano. Fino a questo momento — ha detto Macaluso — la DC non ha dato alcuna risposta alle rivendicazioni di fondo poste dagli operai, dai contadini, dagli artigiani, attraverso i grandi lotte che hanno imposto la liquidazione del governo clericofascista di Majorana e che si sono ulteriormente estese ponendo il problema di nuovi indirizzi della politica economica della Sicilia e del paese.

Macaluso ha rilevato che il gruppo dirigente clericale insisteva nei vecchi metodi per coagulare una maggioranza di accetto e continuare la stessa politica che ha svuotato l'autonomia e ha impedito lo sviluppo della regione. Il piatto di parata è stato il rifacimento di una politica di generazione che ha conosciuto la guerra, oppure di un Sanchez Suazas o di un Gofitolo per parlare di quella dei figli, generazione che si sente oggi soffocata da una legislazione arbitraria e autoritaria.

Coloro i quali credono al contributo che la Spagna ha portato e continua a portare alla civiltà europea e americana, considerano essenziale favorire il ritorno della Spagna ad una situazione normale. Bisogna ad ogni costo ristabilire la continuità intellettuale della Spagna. Bisogna ad ogni costo far cessare il sistema di generazione nuovi che non hanno avuto una esperienza diretta della guerra civile. Non vi potrà essere Spagna senza il ritorno delle vecchie generazioni, senza un minimo di sicurezza per la gioventù.

E anche per questo che la campagna per la liquidazione del sistema di Macaluso si è svolta con un'intensità che oggi sia possibile una intensa per ottenere l'azione delle masse una nuova politica di riforme e di sviluppo economico, nonché un accordo nel parlamento attorno alle iniziative legislative, non è un problema strutturale. E insomma possibile uno spostamento dell'asse politico della regione in senso autonomista e a sinistra. Macaluso ha rivolto a conclusione un appello a tutte le forze popolari, democratiche e autonomiste perché portino avanti le lotte unitarie, isolino le forze clericofasciste, senza concedere nulla al monopolio della DC, anche quando esso viene presentato dietro le formule centriste, usate unicamente per coprire la vecchia politica clericale.

CONFERENZA

La CISL ha espresso attraverso il suo segretario generale, on. Storti, critiche significative ai criteri con cui è stata preparata la conferenza agricola nazionale promossa dal governo per il prossimo giugno. In un suo discorso a Mantova, Storti ha detto tra l'altro che «mutare un numero eccessivo di esperti, la cui presenza non ha alcun valore di rappresentanza e mortificare invece le rappresentanze degli organismi sindacali che usciranno dalla conferenza».

CONFERENZA

La CISL ha espresso attraverso il suo segretario generale, on. Storti, critiche significative ai criteri con cui è stata preparata la conferenza agricola nazionale promossa dal governo per il prossimo giugno. In un suo discorso a Mantova, Storti ha detto tra l'altro che «mutare un numero eccessivo di esperti, la cui presenza non ha alcun valore di rappresentanza e mortificare invece le rappresentanze degli organismi sindacali che usciranno dalla conferenza».